



CAPITOLATO DI GARA

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO PER ADOZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO AI SENSI DELLA NORMA OHSAS 18001:2007/ISO 45001 E IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI (PRIVACY) AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE ISO/IEC 27001

Premessa e Contesto di riferimento

Presentazione dell'azienda

GISEC S.p.A., è la società costituita ai sensi dell'articolo 20 della L.R. n. 4/2007, così come modificata dalla L.R. n. 4/2008, con l'obiettivo di gestire il ciclo integrato dei rifiuti nella provincia di Caserta. Socio Unico della GISEC è la Provincia di Caserta. Alla Società sono assegnati tutti i compiti e le attività connesse alla gestione delle fasi di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati, così come disciplinati dalla L. n. 26/2010 e, in particolare, anche quelli connessi alla gestione degli impianti esistenti di competenza della Provincia di Caserta già assegnati alla GISEC dal 1° Gennaio 2010 nonché quelli in via di conferimento e quelli connessi alla realizzazione degli impianti che la programmazione provinciale riterrà necessaria per il raggiungimento dell'autosufficienza provinciale nella gestione dei rifiuti solidi urbani.

GISEC ha da tempo programmato e parzialmente avviato molteplici iniziative volte a sviluppare e consolidare il proprio modello di organizzazione e gestione aziendale nel rispetto del quadro normativo cogente e/o in rapida evoluzione e di standard internazionali di gestione. Rientrano in questo quadro:

- a) il recente percorso di analisi e ridisegno dell'assetto organizzativo messo in atto per assicurare il massimo grado di coerenza tra strategia, politica e obiettivi aziendali ed il relativo modello organizzativo sia in termini di assetto che di inquadramento e sviluppo delle risorse umane
- b) lo sviluppo, l'adeguamento ed il mantenimento nel tempo di sistemi di gestione e modelli organizzativi tutti basati su logiche di risk management quali:
 - il sistema di gestione della Qualità in conformità con la norma UNI EN ISO 9001
 - il sistema di gestione Ambientale in conformità con la norma UNI EN ISO 14001
 - l'adozione del modello organizzativo e di controllo ex D.Lgs. 231/2001
- c) la progressiva evoluzione delle logiche e degli strumenti di controllo di gestione utili a garantire il monitoraggio e controllo delle performance aziendali.

Siti ed impianti in gestione

Attualmente la Gisec S.p.A. gestisce, per conto della Provincia di Caserta, i seguenti siti/impianti:

- STIR di S. Maria C.V.;
- Discarica di Marruzzella I e II;
- Discariche di P.co Saurino I, II + ampliamento;
- Discariche Lo Uttaro (Vecchia e nuova);
- Discarica di Bortolotto;
- Sito di stoccaggio di Ferrandelle;
- Sito di stoccaggio di Villa Literno;
- Sito di stoccaggio di S. Maria la Fossa (Pozzo Bianco);
- Sito di stoccaggio di Brezza (Capua).

Dei siti/discariche ed impianti sopra riportati, l'unico ad essere in una fase operativa è lo STIR di S. Maria C.V., tutti gli altri sono in post-gestione e le attività svolte sono essenzialmente di monitoraggio ambientale, vigilanza/videosorveglianza e manutenzione.

Atteso quanto sopra, di seguito si riporterà una descrizione del trattamento eseguito allo STIR, mentre per i siti post-gestione verrà riportata una descrizione sintetica.

STIR di S. Maria C.V.

Lo Stabilimento di Tritovagliatura ed Imballaggio Rifiuti (STIR) è ubicato nel comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), in località Spartimento, a sud ovest del centro abitato (Foto 1). L'impianto è inserito in un contesto prevalentemente agricolo; a sud ovest è ubicato l'Istituto Penitenziario, mentre ad est la Strada Statale SS7bis.

L'esercizio è autorizzato al trattamento di 361.700 t/anno di rifiuti urbani residuali da raccolta differenziata.



Foto 1. Inquadramento dell'area.

L'impianto occupa una superficie complessiva pari a 64.000 m², ripartiti come segue:

- superficie coperta: 19.910 m²
- superficie scoperta pavimentata impermeabilizzata: 26.190 m²
- superficie scoperta non pavimentata: 17.900 m²

Lo stabilimento è costituito nel complesso da quattro edifici coperti:

- edificio accettazione/selezione/imballaggio;
- edificio di stabilizzazione MVS;
- edificio di stabilizzazione MVA;
- edificio di raffinazione.

Inoltre l'impianto è provvisto di una palazzina ad uso uffici e di sezioni di impianto destinate al trattamento dell'aria esausta (scrubber e biofiltri) e dei reflui (impianto di trattamento acque reflue).



Foto 2 – Stabilimento di Tritovagliatura ed Imballaggio Rifiuti di S. Maria Capua Vetere (CE).

L'impianto STIR di S. Maria Capua Vetere è costituito da tre aree di lavorazione del rifiuto tal quale: area di tritovagliatura e selezione, area di stabilizzazione, area di raffinazione. Nell'area di tritovagliatura e selezione sono presenti 2 linee di lavorazione del rifiuto.

Il processo da progetto è del tipo a secco, automatizzato, e si attua attraverso le seguenti lavorazioni:

- Triturazione grossolana dei rifiuti, finalizzata all'apertura dei contenitori (sacchetti e altro) e a conferire al materiale la pezzatura ottimale per i successivi trattamenti;
- Selezione meccanica (attraverso doppia vagliatura) finalizzata alla suddivisione dei rifiuti nei seguenti flussi di materiale:

- ✓ frazione tritovagliata
- ✓ frazione organica
- ✓ metalli ferrosi
- ✓ scarti solidi non utilizzabili
- ✓ Pressatura della frazione tritovagliata.

Il tritovagliato può essere sia pressato in balle sigillate con film di polietilene (pressa imballatrice+filmatrice) che semplicemente pressato per il trasporto al termovalorizzatore.

Produzione di rifiuti da trattare di progetto:

Portata di esercizio impianto	361 500	t/a
Portata di esercizio impianto	1 205	t/d
Portata di esercizio per ogni linea	32	t/h
Portata di progetto per ogni linea	40	t/h
N° di linee di trattamento	2	
N° turni / giorno	3	
Funzionamento impianto nella condizione di esercizio prevista	50	sett/a
	6	d/sett
	300	d/a
	6.15	h/turno
	18.5	h/d
	5 550	h/a (300x6.15x3)

Il processo di trattamento è finalizzato alla produzione, di Tritovagliato secco (FST), di frazione organica stabilizzata e raffinata (FUTS-FUTSR), di materiali ferrosi e di scarti di produzione.

Il processo è finalizzato al recupero delle seguenti frazioni merceologiche:

- ✓ un combustibile alternativo FTS, da utilizzare per la produzione di energia termica in un forno a griglia e conseguentemente per produzione di energia elettrica da immettere nella rete nazionale;
- ✓ attualmente non tutta la frazione organica viene stabilizzata aerobicamente per insufflaggio forzato di aria di processo. Anche la raffinazione viene eseguita temporaneamente grazie ad un impianto mobile;
- ✓ metalli ferrosi da immettere nel circuito delle materie prime secondarie;
- ✓ scarti solidi di processo da smaltire in discarica (ingombranti, pneumatici, inerti, ecc....)

Il processo si attua attraverso le seguenti fasi:

- Triturazione grossolana dei rifiuti in ingresso, finalizzata all’apertura dei sacchi di plastica contenitori dei rifiuti, ed a conferire al materiale la pezzatura ottimale per i successivi trattamenti.
- Deferizzazione magnetica dei materiali ferrosi, finalizzata al recupero del materiale suddetto che viene effettuata a monte della vagliatura.
- Vagliatura primaria dei rifiuti utilizzando vagli a tamburo rotante dimensionati con un tempo di permanenza sufficiente a garantire la separazione del materiale in due flussi:
 - Sovvallo primario (frazione superiore al diametro 120 mm fori del vaglio)
 - Sottovaglio primario (frazione passante attraverso i fori del vaglio).
- Vagliatura secondaria dei rifiuti utilizzando vagli a tamburo rotante dimensionati con un tempo di permanenza sufficiente a garantire la separazione del materiale in due flussi:
 - Sovvallo secondario (frazione superiore al diametro 60 mm fori del vaglio)
 - Sottovaglio secondario (frazione passante attraverso i fori del vaglio).
- Stabilizzazione parziale della frazione organica.
- Raffinazione della frazione stabilizzata con vaglio mobile.

La stabilizzazione organica, così come prima descritta, avviene all’interno degli edifici MVS e MVA. La raffinazione, così come prima descritta, avviene negli stessi edifici MVS e MVA, attraverso una vagliatura mobile, con separazione in due frazioni:

- frazione organica fine, stabilizzata;
- frazione più grossolana (sovvallo).

Gli edifici di pre e post raffinazione vengono utilizzati come stoccaggio della frazione secca tritovagliata (FST).

Discarica di Marruzzella I e II

La discarica di Marruzzella, ubicata nel Comune di S. Tamaro (CE) alla Via Vaticale Loc. Marruzzella, è adibita ad esclusivo servizio di stoccaggio definitivo dei rifiuti indifferenziati (codice CER 20.03.01- rifiuti urbani non differenziati). La superficie dell’intera area, comprensiva del primo e secondo invaso è di mq 122.86 suddivisa in “Marruzzella1” che ha superficie in pianta pari a circa 45.000 mq e “Marruzzella 2” che misura circa 55.000 mq.

La discarica è dotata di sistema di videosorveglianza da remoto.

Le attività attualmente svolte nell’unità produttiva sono quelle previste nei piani di gestione post-operativa, manutenzione, sorveglianza e controllo, sostanzialmente consistenti in:

- Verifica e manutenzione degli impianti presenti a servizio unità produttive (reti idriche, elettrici, ecc)
- Verifica e manutenzione delle opere presenti (recinzione, viabilità);
- Prelievo (da appositi pozzetti) del percolato prodotto dalle piazzole del rifiuto abbancato;
- Monitoraggi ambientali per la composizione chimica- biologica del percolato;
- Attività di disinfestazione dell'aria.



Vista satellitare discarica Marruzzella I e II

Discariche di P.co Saurino I, II + ampliamento

L'intera area si compone di due discariche di prima categoria denominate "P.Co Saurino I" e "P.co Saurino II più + ampliamento". Internamente al sito è ubicato un capannone di stabilizzazione FORSU non più in funzione.

Le attività attualmente svolte nell'unità produttiva sono quelle previste nei piani di gestione post-operativa, manutenzione, sorveglianza e controllo, sostanzialmente consistenti in:

- Verifica e manutenzione degli impianti presenti a servizio unità produttive (reti idriche, elettrici, ecc)
- Verifica e manutenzione delle opere presenti (recinzione, viabilità)
- Prelievo (da appositi pozzetti) del percolato prodotto dalle piazzole del rifiuto abbancato
- Monitoraggi ambientali per la composizione chimica- biologica del percolato
- Attività di disinfestazione dell'aria.



Vista satellitare discarica Parco Saurino I, II + ampliamento

Discariche Lo Uttaro (Vecchia e nuova)

La discarica di ‘Lo Uttaro’, ubicata nel Comune di Caserta Viale Edison, si compone di due discariche denominate “Lo Uttaro” e “Vecchia discarica Lo Uttaro”. Essa è adibita ad esclusivo servizio di stoccaggio definitivo dei rifiuti indifferenziati (codice CER 19.12.12-19.05.01).

La discarica è stata realizzata in una ex cava di tufo su una superficie di circa 10.000 mq ed è sottoposta al piano di campagna.

Le discariche sono dotate di sistema di videosorveglianza da remoto.

Le attività attualmente svolte nell’unità produttiva sono quelle previste nei piani di gestione post-operativa, manutenzione, sorveglianza e controllo, sostanzialmente consistenti in:

- Verifica e manutenzione degli impianti presenti a servizio unità produttive (reti idriche, elettrici, ecc)
- Verifica e manutenzione delle opere presenti (recinzione, viabilità)
- Prelievo (da appositi pozzetti) del percolato prodotto dalle piazzole del rifiuto abbancato
- Monitoraggi ambientali per la composizione chimica- biologica del percolato
- Attività di disinfestazione dell’aria.



Vista satellitare discariche Lo Uttaro (Vecchia e Nuova)

Discarica di Bortolotto

La discarica di Bortolotto, ubicata nel Comune di Castel Volturno (CE) in Via P. Pagliuca, si estende su una superficie di circa 33.600 mq ed è sottoposta al piano di campagna per 2m, con un'altezza fuori terra di circa 17 m ed una volumetria fuori terra di circa 340.000 mc. La gestione della discarica è iniziata nel 1995 ed affidata all'ex Consorzio CE4. La discarica è stata messa in sicurezza mediante lavori di capping finale e successiva risistemazione dell'impianto per la captazione del biogas nonché del ricoprimento della stessa con terreno vegetale e relativa semina e piantumazione dell'intera area.

La discarica è dotata di sistema di videosorveglianza da remoto.

Le attività attualmente svolte nell'unità produttiva sono quelle previste nei piani di gestione post-operativa, manutenzione, sorveglianza e controllo, sostanzialmente consistenti in:

- Verifica e manutenzione degli impianti presenti a servizio unità produttive (reti idriche, elettrici, ecc)
- Verifica e manutenzione delle opere presenti (recinzione, viabilità)
- Prelievo (da appositi pozzetti) del percolato prodotto dalle piazzole del rifiuto abbancato
- Monitoraggi ambientali per la composizione chimica- biologica del percolato
- Attività di disinfestazione dell'aria.



Vista satellitare discarica Bortolotto

Sito di stoccaggio di Ferrandelle

Il sito nasce per fronteggiare l'emergenza rifiuti in Campania del 2008 con le ordinanze n°64 del 02.02.2008 e n°67 del 05.05.2008 a firma del Comm. Delegato per l'emergenza rifiuti in Campania. Il sito è composto da 19 piazzole dove erano abbancati rifiuti per una quantità stimata di circa 500.000 t. Le piazzole sono identificate con lettere e piattaforme (A,B,C fino alla lettera S; alfa, beta, delta, foxtrot, charlie) oltre ad una piazzola denominata "Provvisoria". Attualmente tutte le piazzole sono completamente svuotate da rifiuti.



Vista satellitare sito di Ferrandelle

Anche in questo caso le attività attualmente svolte nell'unità produttiva sono quelle previste nei piani di gestione post-operativa, manutenzione, sorveglianza e controllo, sostanzialmente consistenti in:

- Verifica e manutenzione degli impianti presenti a servizio unità produttive (reti idriche, elettrici, ecc)
- Verifica e manutenzione delle opere presenti (recinzione, viabilità)

- Prelievo (da appositi pozzetti) del percolato prodotto dalle piazzole del rifiuto abbancato
- Monitoraggi ambientali per la composizione chimica- biologica del percolato
- Attività di disinfestazione dell'aria.

Sito di stoccaggio di Villa Literno

Ubicato nel Comune di Villa Literno (CE) – località “Lo Spesso”

- Periodo di Costruzione: Ott. 2003 – Ago. 2005;
- Periodo di Conferimenti: Giu. 2003 – Gen. 2006;
- Gestione post operativa GISEC S.p.A. dal 18/12/2013
- Caratteristiche Sito: SUPERFICIE TOTALE MQ 742.000 CIRCA;
PIAZZOLE N. 71; SUP. PIAZZOLE MQ. 458.000;
- Materiali Stoccati: BALLE EX CDR - CER 19.12.10 – 19.12.12;
- Quantità Stoccate: 2.102.748,12 Ton;



Vista satellitare sito di Villa Literno

Le attività attualmente svolte nell'unità produttiva sono quelle previste nei piani di gestione post-operativa, manutenzione, sorveglianza e controllo, sostanzialmente consistenti in:

- Verifica e manutenzione degli impianti presenti a servizio unità produttive (reti idriche, elettrici, ecc)
- Verifica e manutenzione delle opere presenti (recinzione, viabilità);
- Prelievo (da appositi pozzetti) del percolato prodotto dalle piazzole del rifiuto abbancato;
- Monitoraggi ambientali per la composizione chimica- biologica del percolato;

- Attività di disinfestazione dell'aria.

Sito di stoccaggio di Brezza

Ubicato nel Comune di Capua (CE) – località “Brezza”

- Periodo di Costruzione: Ago. 2004 – Set. 2004;
- Periodo di Conferimenti: Set. 2004 – Ott. 2004;
- Gestione post operativa GISEC S.p.A. dal 18/12/2013
- Caratteristiche Sito: SUPERFICIE TOTALE MQ 132.000 CIRCA;
PIAZZOLE N. 31; SUP. PIAZZOLE MQ. 64.500;
- Materiali Stoccati: BALLE EX CDR - CER 19.12.10;
- Quantità Stoccate: 139.155,89 Ton;



Vista satellitare sito di Brezza

Le attività attualmente svolte nell'unità produttiva sono quelle previste nei piani di gestione post-operativa, manutenzione, sorveglianza e controllo, sostanzialmente consistenti in:

- Verifica e manutenzione degli impianti presenti a servizio unità produttive (reti idriche, elettrici, ecc)
- Verifica e manutenzione delle opere presenti (recinzione, viabilità);
- Prelievo (da appositi pozzetti) del percolato prodotto dalle piazzole del rifiuto abbancato;
- Monitoraggi ambientali per la composizione chimica- biologica del percolato;
- Attività di disinfestazione dell'aria.

Sito di stoccaggio di S. Maria La Fossa

Ubicato nel Comune di S. Maria La Fossa (CE) – località “Pozzo Bianco”

- Periodo di Costruzione: Gen. 2005 – Mag. 2005;

- Periodo di Conferimenti: Giu. 2005 – Ago. 2005;
- Gestione post operativa GISEC S.p.A. dal 01/01/2010
- Caratteristiche Sito: SUPERFICIE TOTALE MQ 238.000 CIRCA;
SUPERFICIE IMPEGNATA MQ 30.000 CIRCA;
PIAZZOLE N. 3; SUP. PIAZZOLE MQ. 15.000;
- Materiali Stoccati: BALLE EX CDR - CER 19.12.12;
- Quantità Stoccate: 69.183,85 Ton;



Vista satellitare sito di S. Maria La Fossa

Il sito è dotato di sistema di videosorveglianza da remoto.

Le attività attualmente svolte nell'unità produttiva sono quelle previste nei piani di gestione post-operativa, manutenzione, sorveglianza e controllo, sostanzialmente consistenti in:

- Verifica e manutenzione degli impianti presenti a servizio unità produttive (reti idriche, elettrici, ecc)
- Verifica e manutenzione delle opere presenti (recinzione, viabilità);
- Prelievo (da appositi pozzetti) del percolato prodotto dalle piazzole del rifiuto abbancato;
- Monitoraggi ambientali per la composizione chimica- biologica del percolato;
- Attività di disinfestazione dell'aria.

Struttura aziendale

Nelle tabelle seguenti si riporta la dotazione del personale suddivisa per siti ed impianti, oltre alla sede amministrativa, per complessivi 165 dipendenti. In particolare:

RIEPILOGO	
DIRIGENTI	0
IMPIEGATI	48
OPERAI	117
TOTALE DIPENDENTI	165

UFFICI SEDE	
Dirigente	0
Impiegati	22
Operai	2
TOTALE	24

STIR S.M.C.V.	
Impiegati	24
Operai	73
TOTALE	97

SITO STOCCAGGIO S.M. LA FOSSA	
Operai	0
Impiegati	0
TOTALE	0

SQUADRA MANUTENZIONI SITI	
Operai	4
Impiegati	0
TOTALE	4

BREZZA	
Operai	6
Impiegati	0
TOTALE	6

P.CO SAURINO	
Operai	15
Impiegati	1
TOTALE	16

BORTOLOTTO	
Operai	0
Impiegati	0
TOTALE	0

LO UTTARO	
Operai	1
Impiegati	0
TOTALE	1

FERRANDELLE	
Operai	0
Impiegati	0
TOTALE	0

MARUZZELLA I e II	
Operai	1
Impiegati	1
TOTALE	2

VILLA LITERNO	
Operai	14
Impiegati	1
TOTALE	15

Art. 1 - Caratteristiche generali dell'opera - Oggetto e obiettivi dell'intervento

Alla luce di tale scenario, GISEC intende perfezionare ulteriormente il percorso virtuoso avviato da tempo attraverso il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) Ottenere la certificazione UNI ISO 45001 di un Sistema di gestione della Sicurezza che consenta di monitorare in modo strutturato e costante tutti processi/attività che influenzano la soddisfazione degli adempimenti legislativi in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e salute dei lavoratori
- b) Riprogettare il sistema di gestione dei dati personali e renderlo conforme al nuovo Regolamento UE 2016/679 secondo i principi della privacy by design & by default

In particolare, è necessario rispettare quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 che è direttamente applicabile all'interno degli stati membri dal 25 maggio 2018, comportando la immediata abrogazione di tutta la normativa interna contrastante.

Si è inoltre in attesa di un intervento legislativo interno di adeguamento, per effetto della Legge di delegazione europea 2016-2017 (n. 163 del 25/11/2017, in GU n. 259 del 06/11/2017) che ha conferito mandato al Governo di adottare uno o più decreti legislativi per allineare i contenuti del Codice privacy alla normativa comunitaria.

Art. 1.1. - Contenuti e articolazione dell'intervento

A) LOTTO 1 - SISTEMA DI CERTIFICAZIONE UNI ISO 18001/45001

L'intervento dovrà prevedere:

- analisi del contesto aziendale al fine di individuare le parti interessate (stakeholder), i fattori interni (es. evoluzione e strategie dell'organizzazione) ed esterni (es. ambientali, economici, di compliance) che influiscono sulla capacità di soddisfare le attese delle parti interessate (azionisti, lavoratori, amministratore, ecc)
- garantire assistenza metodologica all'analisi dei rischi ed opportunità (fattori critici, punti di forza, opportunità e minacce) ai fini della 45001:2018 ed i connessi obiettivi di miglioramento per rispondere alle sollecitazioni del contesto e delle parti interessate
- audit legislativo, compreso analisi del documento di valutazione dei rischi, e relativo rapporto dei gap individuati
- definire i processi interessati dal Sistema di gestione sicurezza e/o da ulteriori esigenze (ad es., di compliance) da sottoporre a regolamentazione ed identificare i requisiti di input per la "strutturazione dei processi" stessi
- elaborazione della documentazione del sistema di sicurezza (manuale, linee guida, procedure ed istruzioni operative) in grado di recepire i requisiti delle norme ed i risultati dell'analisi dei rischi, accrescendo la capacità dell'organizzazione di soddisfare le parti interessate "interne" ed "esterne"

- supportare un primo periodo di “presa in carico” del sistema da parte delle varie figure aziendali coinvolte compreso cicli di formazione che coinvolgono tutti i dipendenti
- effettuare almeno un audit interno a copertura di tutti i processi aziendali nell’ambito del perimetro di certificazione
- gestire le eventuali Non Conformità rilevate nel corso degli audit, al fine di riallineare le prassi operative rispetto agli obiettivi del sistema nell’ottica di una crescita complessiva dei referenti interni
- fornire assistenza in fase di verifica ispettiva da parte dell’Ente di certificazione.

B) LOTTO 2 - ADEGUAMENTO PRIVACY

La seconda linea di intervento dovrà prevedere:

- Registro dei trattamenti in cui individuare i processi aziendali rilevanti a fini privacy e censire le seguenti informazioni di dettaglio:
 - ✓le finalità del trattamento;
 - ✓descrizione delle categorie di interessati e delle categorie di dati personali;
 - ✓le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati;
 - ✓ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale;
 - ✓ove previsto dalla normativa, i termini ultimi previsti per la cancellazione delle diverse categorie di dati;
 - ✓una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative adottate.
- Individuazione di un modello organizzativo in cui definire il sistema di responsabilità interno ed esterno in ambito di gestione dei dati personali; il modello dovrà definire l’obbligatorietà od opportunità di nomina e, in caso positivo, il profilo, le funzioni e le modalità operative di lavoro del DPO (Data Privacy Officer)
- Un’analisi dei rischi che, secondo il principio di accountability, consente di individuare le misure tecniche ed organizzative rispetto ai rischi rilevati; l’analisi dovrà essere gestita sia a livello organizzativo-gestionale che tecnico-informatico, al fine di dare attuazione ai principi della protezione dei dati fin dalla progettazione (privacy by design) e della protezione dei dati di default (privacy by default) introdotti dal Regolamento UE
- Adeguamento della documentazione di gestione dei dati personali: regolamenti e procedure organizzative dei vari adempimenti privacy (ad esempio gestione data breach, gestione richieste esercizio diritti degli interessati) in linea con i risultati dell’analisi dei rischi; tale adeguamento dovrà riguardare anche i modelli di informativa e consenso al trattamento nonché per la nomina dei Responsabili esterni

- Progetto di formazione sulla tematica, considerato dal Regolamento uno degli adempimenti principali per garantire una “compliance” diffusa
- Attività aggiuntive ritenute necessarie dal partecipante ai fini della corretta implementazione del modello organizzativo di gestione dei dati personali

Art. 1.2. - Modalità di esecuzione dell'intervento

L'affidatario delle prestazioni, in fase di avvio delle attività e sulla base del modello proposto, dovrà presentare l'intervento da realizzare al referente individuato dalla Gisec per la condivisione del piano di lavoro, nonché della metodologia e degli strumenti di indagine che saranno utilizzati. In particolare dovrà presentare un piano di lavoro di dettaglio che consenta a GISEC di monitorare i tempi di conseguimento degli obiettivi di progetto.

Art. 2. – Durata dell'appalto

La durata prevista dell'intervento dovrà rispettare la seguente tempistica:

Azione 1- Sviluppo Sistema di gestione della sicurezza: mesi sei (6) dalla stipula del contratto 18001/45001;

Azione 2 – Privacy 27001: mesi tre (3) dalla stipula del contratto.

E' consentita, previa autorizzazione del referente di progetto/esecutore contrattuale, la possibilità di proseguire le attività oltre i predetti termini, esclusivamente ai fini del raggiungimento dell'intera prestazione contrattuale prevista.

Art. 3 – Importo complessivo a base di gara

L'importo complessivo presunto del servizio a base d'asta ammonta ad euro:

LOTTO 1 - OHSAS 18001 : EURO 15.600,00 (quindicimilaseicento/00) iva esclusa.

LOTTO 2 ISO/IEC 27001: EURO 12.000,00 (dodicimila/00) iva esclusa.

L'aggiudicazione, si terrà con le modalità previste dall'art. 95 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 con il “criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa”. L'aggiudicazione avverrà dunque in favore del concorrente che avrà totalizzato il punteggio complessivo più elevato risultante dalla somma dei punteggi tecnici ed economici.

Art. 4 - Luoghi della prestazione del servizio

Il servizio in oggetto dovrà essere svolto presso gli uffici amministrativi della Gisec S.p.A. Via Lamberti n°15 Area ex-Saint Gobain – 81100 (CE) e presso le unità produttive (STIR e Discariche).

Le prestazioni oggetto del presente affidamento vengono rese con l'utilizzazione di una propria autonoma e distinta organizzazione del lavoro, che sarà coordinata dal Responsabile tecnico del progetto nominato dall'Aggiudicatario.

Art. 5 - Requisiti dell'aggiudicatario

L'Appaltatore deve possedere tutte le attrezzature e competenze professionali specifiche necessarie e tutte le autorizzazioni previste dalle vigenti disposizioni legislative per la prestazione del servizio in appalto e rispettare la normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nel caso in cui l'Appaltatore perda tali requisiti, l'Amministrazione appaltante provvederà a risolvere il rapporto.

L'Appaltatore osserverà il segreto, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti od oggetti di cui fosse venuto a conoscenza o che gli fossero stati comunicati dalla GISEC in virtù della prestazione da effettuare.

Art. 6 - Recapiti e comunicazioni

L'Appaltatore ha l'obbligo di fornire all'Ente Appaltante i recapiti telefonici, ai quali inoltrare le eventuali comunicazioni.

Art. 7 - Trattamento del personale dipendente e assimilato

La Ditta appaltatrice è obbligata, ai fini del corretto espletamento del servizio affidatogli, al trattamento del personale dipendente secondo le leggi concernenti il lavoro subordinato, i regolamenti, le previsioni dei C.C.N.L. di categoria.

Tale trattamento, da intendersi minimo, deve estendersi, oltre che ai lavoratori subordinati, anche a tutti i collaboratori che effettuino prestazioni d'opera continuativa e coordinata, anche se a carattere non subordinato. Nel caso di aggiudicazione a società cooperativa l'obbligo è da intendersi valido ai soci che prestano opera a favore della società.

La Ditta appaltatrice ha l'onere di rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in materia di assicurazioni del personale contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia.

Nel caso in cui l'Amministrazione riscontrasse delle violazioni della normativa vigente in materia di trattamento del personale, sarà tenuta a informare tutti gli enti e gli organi pubblici interessati della violazione.

È fatto salvo quanto disposto dalle Leggi n. 726/82 e n. 936/82 e succ. modifiche ed integrazioni.

Art. 8 - Referente del contratto

La Ditta aggiudicataria dovrà indicare il nominativo del Referente contrattuale che, alle proprie dipendenze, svolgerà la relativa funzione.

Detto referente dovrà avere provata esperienza come richiesto dalle normative vigenti ed assumerà piena responsabilità tecnica, amministrativa e legale nella gestione del servizio.

Il Referente contrattuale dovrà essere reperibile ed essere autorizzato a dare notizie e ricevere ordini in ogni momento dall'esecutore contrattuale.

Art. 9 – Responsabile dell'esecuzione della prestazione

L'Amministrazione provvede, a seguito della stipula del contratto, alla nomina di un esecutore contrattuale del servizio il quale verifica la corretta e regolare esecuzione dei servizi affidati all'appaltatore, compilando il verbale di regolare esecuzione necessario per la liquidazione delle fatture ovvero uno stato avanzamento lavori.

Tale figura sovrintende alla corretta attuazione, da parte dell'Appaltatore, del presente documento.

Art. 10 - Oneri ed obblighi diversi a carico dell'aggiudicatario

La Ditta Aggiudicataria è obbligata a curare tutti gli adempimenti che, in virtù del presente disciplinare, sono di sua competenza e non necessitano di particolare ordine da parte della Stazione Appaltante, ad osservare le disposizioni di legge ed i regolamenti in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro e a segnalare immediatamente quelle situazioni rilevanti che possano obiettivamente intralciare il regolare svolgimento del servizio, denunciando qualsiasi fatto e/o circostanza dovuta al comportamento di terzi.

Inoltre la Ditta Aggiudicataria deve rendere edotti i dipendenti addetti al servizio dei rischi specifici connessi all'esecuzione delle varie tipologie di prestazioni previste dal presente appalto ottemperando le norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro e alla prevenzione degli infortuni secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e sue s.m.i.

È fatto obbligo alla Ditta garantire la professionalità e l'idoneità degli operatori, i quali dovranno essere in possesso, relativamente alle diverse mansioni richieste, delle capacità tecniche, lavorative e conoscitive equipollenti a quelle richieste al personale tecnico inquadrato nelle Categorie corrispondenti secondo i contratti nazionali vigenti ed illustrate nei CV.

La Ditta Aggiudicataria garantirà la copertura assicurativa dei suddetti operatori durante lo svolgimento dell'attività professionale, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità.

È fatto obbligo parimenti alla Ditta Aggiudicataria di provvedere con oneri a suo carico ad adeguate coperture assicurative per danni, infortuni ed indennizzi di qualsiasi natura sia nei riguardi del personale che, per effetto della sua attività, nei confronti di terzi.

Art. 11 - Penale per il ritardo

In caso di ritardo oltre la data di ultimazione del servizio indicata precedentemente, sarà applicata, senza formalità, una penale per ogni giorno solare di ritardo, pari all'0,5 per mille dell'importo del servizio, per un massimo di 20 giorni, ai sensi della normativa vigente in materia.

E' fatto salvo il diritto della GISEC di addebitare i maggiori danni.

La GISEC, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di risolvere il contratto dandone semplice comunicazione all'appaltatore, con l'applicazione di una penale complessiva pari al 10% dell'importo contrattuale, con riserva di addebito di maggiori danni, quando ricorra la seguente ipotesi:

Ritardo protrattosi oltre 20 giorni solari rispetto al termine previsto.

Art. 12 – Contabilizzazione del servizio, fatturazione e pagamento

Il prezzo complessivo delle prestazioni effettuate sarà desunto sulla base delle attività effettivamente svolte, attestate da appositi fogli di lavoro (ovvero da Stati Avanzamento Lavori) approntati dal personale della GISEC.

Detta documentazione, redatta in contraddittorio e debitamente firmata dalle parti, sarà allegata ai documenti fiscali prodotti per il pagamento, in mancanza non si procederà al pagamento.

La Ditta non potrà richiedere alla GISEC il pagamento di somme relative ad attività non certificate dai fogli di lavoro (ovvero S.A.L.) ancorché svolte.

Successivamente all'emissione del SAL dovrà essere trasmessa la fattura, compilata in conformità alle norme del D.P.R. 633/26.10.1972 e ss. mm. ii.; la stessa dovrà contenere i riferimenti al codice fiscale e partita IVA. La fattura dovrà riportare la descrizione dettagliata dell'attività eseguita. Qualora siano rispettati tutti gli adempimenti previsti nell'ordine relativamente alla fatturazione e la sottoscrizione del relativo SAL, il pagamento sarà effettuato a 30 giorni fine mese dalla data della presentazione della fattura, previa verifica ed idoneità della regolarità contributiva della impresa esecutrice del servizio.

Le modalità di pagamento saranno a mezzo bonifico bancario. Dovranno essere riportate in fattura la Banca, l'Agenzia, il Conto Corrente e le relative coordinate bancarie CAB e ABI complete di CIN di controllo (IBAN).

L'impresa aggiudicataria, inoltre, assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni, dunque tutte le transazioni finanziarie da effettuarsi in esecuzione del contratto andranno eseguite avvalendosi, pena la risoluzione del medesimo, di banche o della società Poste Italiane Spa, dedicati, anche in via non esclusiva.

Non è prevista alcuna forma di anticipazione a favore del Prestatore del servizio.

Art. 13 - Subappalto

Il subappalto sarà regolato dalle norme in vigore contenute nell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e, comunque, nel limite del 30% (trenta %) dell'importo contrattuale complessivo.

Le imprese subappaltatrici devono comunque possedere i requisiti di carattere generale ed i requisiti di capacità tecnica necessari a svolgere la parte del servizio affidatagli.

Per i pagamenti dei subappaltatori è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Art. 14 – Invariabilità prezzo/offerta

Il prezzo a base di gara, depurato del ribasso offerto, si intende comunque bloccato per l'intera durata del contratto.

Art. 15 – Controversie e foro competente

Tutte le controversie derivanti da contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di S. Maria C.V. (CE), rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

Art. 16 – Risoluzione del contratto

Nel caso di gravi inadempienze contrattuali, la GISEC, sentite le giustificazioni del fornitore ove non ritenga di accettarle, potrà procedere alla risoluzione del contratto senza alcuna formalità amministrativa e giudiziaria, ponendo a carico della Ditta inadempiente le maggiori spese eventualmente affrontate per l'affidamento, ad altri operatori economici, dei servizi di che trattasi, e gli eventuali ulteriori danni.

La GISEC si riserva la facoltà ulteriore di:

1. disporre qualsiasi provvedimento, compresi la revoca o l'annullamento (totale o parziale) della gara, ovvero di non procedere all'aggiudicazione ovvero procedere all'aggiudicazione parziale ovvero non procedere alla stipula del contratto, anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione definitiva, nelle ipotesi previste dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici ed in caso di legittime circostanze di impedimento o causa di forza maggiore, che rechino pregiudizio agli interessi generali della Società *ovvero* di non procedere alla stipula del contratto in caso di mancanza delle autorizzazioni di legge per l'esecuzione dei servizi previsti dal presente documento;
2. si precisa, inoltre, che in ipotesi di avvenuta stipula del contratto lo stesso sarà automaticamente risolto, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 1456 del codice civile, in ipotesi di cessazione, normativamente disposta, delle attribuzioni della GISEC S.p.A. nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti ovvero di mutamento "*ope legis*" del soggetto gestore del segmento attualmente di competenza della GISEC S.p.A. nell'ambito del ciclo predetto;
3. in relazione a quel che precede resta ferma la possibilità, al fine di evitare soluzioni di continuità nello svolgimento di attività aventi diretta connessione con la tutela di diritti costituzionali fondamentali, per il nuovo soggetto gestore di un eventuale subentro nel contratto, in ipotesi stipulato

dalla GISEC S.p.A., alle medesime condizioni tecniche ed economiche (fatte salve eventuali pattuizioni modificative formalizzate fra i soggetti interessati);

4. non ordinare alcun servizio, oppure richiedere l'esecuzione di un quantitativo inferiore rispetto a quello previsto dall'importo contrattuale;

5. in tutte le ipotesi che precedono nulla è dovuto all'affidatario del servizio, fatto salvo il pagamento delle prestazioni regolarmente effettuate alla data dell'avvenuto scioglimento del vincolo contrattuale.

La Gisec, si riserva, nell'esecuzione del relativo contratto che verrà stipulato tra le parti di applicare la risoluzione ex art. 1456 c.c., nel caso di:

1. inosservanza delle leggi e dei regolamenti relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro ed a quant'altro disposto dalla normativa in materia di igiene ambientale;

2. al verificarsi di comunicazione di interdittiva antimafia da parte dell'Ufficio Territoriale di Governo di competenza ai sensi del D.lgs 159/2011 e s.m.i.;

3. in ipotesi di cessazione, normativamente disposta, delle attribuzioni della GISEC S.p.A. nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti *ovvero* di mutamento ope legis del soggetto gestore del segmento attualmente di competenza della GISEC S.p.A. nell'ambito del ciclo predetto; in relazione a tale ultima fattispecie le parti espressamente convengono che, al fine di evitare soluzioni di continuità nello svolgimento di attività aventi diretta connessione con la tutela di diritti costituzionali fondamentali, sia attribuita al nuovo soggetto gestore la facoltà di subentro nel presente contratto alle medesime condizioni tecniche ed economiche (fatte salve eventuali pattuizioni modificative formalizzate fra i soggetti interessati);

4. dichiarare il recesso, anche parziale, dal contratto a suo insindacabile giudizio, in qualsiasi momento, senza che questo possa comportare azione in danno, a qualsiasi titolo, da parte della ditta aggiudicataria nei confronti della GISEC S.p.A., anche al fine di adottare misure volte a garantire la razionalizzazione, l'efficienza, e l'economicità dell'organizzazione degli enti e degli apparati pubblici ai sensi del D.L. 6 Luglio 2012 n. 95 e della relativa legge di conversione.

Nelle ipotesi di cui ai punti sopraindicati, nulla è dovuto all'affidatario del servizio, fatto salvo il pagamento delle prestazioni effettuate alla data del recesso.

Art. 17 - Rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato e previsto dal presente Capitolato Tecnico, si rinvia alla vigente normativa in materia di appalti pubblici di cui al Dlgs. 50/2016 ed alle norme del Codice Civile.

Art. 18 – Codice etico

Il Prestatore del servizio, preso atto dei principi etici e generali di onestà e osservanza della legge, pluralismo, professionalità, imparzialità, correttezza, riservatezza, trasparenza, diligenza, lealtà e

buona fede, nonché del contenuto tutto del Codice Etico della Gisec SpA – che dichiara di conoscere globalmente e nelle sue singole parti, avendone presa completa e piena visione dal sito internet www.gisecspa.it – si impegna, per tutta la durata del rapporto contrattuale, ad attenersi al Codice stesso e a farlo conoscere nonché a farvi attenere i propri dipendenti, collaboratori, soci e chiunque partecipi all'esecuzione del contratto, osservando e facendo osservare ai citati soggetti un comportamento ad esso pienamente conforme e che non risulti lesivo dell'immagine e, comunque, dei valori morali e materiali in cui la Gisec SpA si riconosce e che applica nell'esercizio della propria attività, anche con riferimento ai rapporti con i terzi. L'osservanza delle disposizioni tutte di detto Codice è considerata parte essenziale, nell'interesse della Gisec SpA anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., delle obbligazioni assunte dal fornitore con il contratto.

La violazione anche di uno solo degli obblighi indicati dal codice etico costituisce, inadempimento contrattuale, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla facoltà di risoluzione del rapporto contrattuale, e di risarcimento del danno.

Il Responsabile del Procedimento

f.to Ing. Augusto Zippo